

Uildm Verona



Periodico LUGLIO 2019 • numero 1 anno XVIII* - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 DR Roma - "In caso di mancato recapito restituire all'ufficio di Verona CMP - detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi"

L'arteterapia

Escursione a Parma

Maratona Telethon

Festa 10° Anniversario Centro Incontro Uildm di Cerea

Editoriale

• Editoriale.....	2
• In memoria di Alberto Fiocco. L' Amore per la vita.....	3
• Relazione attività 2018.....	4
• L'arteterapia.....	5-6
• Grazie ai "CORSO CAVOUR 42" musica e solidarietà.....	7
• Un tuffo nel passato gialloblù.....	7
• Escursione a Parma.....	8
• Maratona Telethon.....	9
• Festa 10° Anniversario. Centro Incontro Uildm di Cerea.....	10



La Festa di primavera, tradizionale appuntamento organizzato da Uildm per vivere una giornata assieme a soci e simpatizzanti, è stata festosa e partecipata come ogni edizione precedente. Si è sviluppata secondo il programma di sempre, con la messa al Santuario della Madonna del Frassino, e l'assaporare i gustosi piatti del vicino ristorante. C'è stato il piacere di stare assieme, di confrontarsi, di ricordare i momenti dell'annata trascorsa, nel segno della speranza e di un'amicizia che si fa sempre più forte.

La Festa di primavera chiude idealmente un anno di intensa attività, come conferma anche il resoconto dei dati relativi al 2018 che hanno portato alla conferma, da parte della Regione Veneto, dell'Autorizzazione all'esercizio della struttura extraospedaliera di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali, a prevalenza parte ambulatoriale. Sono state erogate oltre 26 mila prestazioni tra fisiokinesiterapia, logopedia, infermiere, psicomotricista, psicologa e sono stati avviati progetti innovativi per favorire un continuo miglioramento del servizio. Non va dimenticato, che il Centro che ha nel dottor Bulighin il responsabile sanitario è costantemente impegnato anche nell'aggiornamento professionale per garantire una sempre migliore qualità dei servizi: è un cardine dell'azione di qualità che è valsa l'Accreditamento "Standard regionale" ECM.

Un particolare momento di festa si è vissuto al Centro Incontro Uildm di Cerea, nel suo decimo anniversario. Il coordinatore Eros Cavaliere ha ricordato quanto di buono fatto in questi dieci anni e non sono mancati ringraziamenti agli amministratori locali ed alla famiglia Tosano per la sensibilità e generosità manifestate sin dall'inizio dell'attività. Uildm è stata ancora protagonista nella Maratona Telethon, che ha goduto del sostegno di Virginia Tortella, chiamata la "rana del Garda", di tanti volontari, associati, amici, tra i quali un cenno particolare meritano, come ad ogni edizione della Maratona, i ragazzi della scuola Aleardo Aleardi, presenti nelle piazze a sostenere la raccolta fondi destinata alla ricerca.

Buona lettura e buone vacanze.

Numero 1 - anno XVIII°

Finito in redazione:

luglio 2019

Direttore Responsabile:

Renzo Puliero

Direttore di Redazione:

Valentina Bazzani

Redazione:

Davide Tamellini

Giuseppe Fiorio

Rossella Avesani

sede: Via A. Berardi n. 51 - Verona

tel. 045 8101650 - fax 045 8101655

mail: uildmveronaonlus@gmail.com

sito web: www.uildmverona.org

Foto di copertina:

Piazza Erbe (Verona)

Collaboratori di questo numero:

Gennaro Stammati

Eros Cavaliere

Impaginazione, elaborazioni

grafiche:

Samar Design

Stampa:

Edizioni Stimmagraf S.r.l.

S. Giovanni Lupatoto (VR)

NOI INSIEME

è un periodico edito da

UILDM Verona

Via A. Berardi 51 - Verona.

I dati personali dei destinatari della presente rivista sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Autorizzazione del Tribunale di Verona in data 10 Marzo 2006 numero di registro 1703.

In memoria di Alberto Fiocco.

L' Amore per la Vita

di Renzo Puliero

Si arrabbiava quando la gente non apprezzava la vita. Ce l'aveva con i ragazzi che hanno tutto e si rovinano la vita con fumo droga e sballo.

Per il resto, Alberto Fiocco, che ha vissuto i suoi anni in carrozzella, mai ha perso il sorriso, la speranza, la fiducia. Don Piero, nel discorso commemorativo del 4 aprile scorso, ha semplicemente detto che "Alberto è un santo", parola da dire senza paura, lo è "non perché ha sofferto tanto, la sofferenza non porta in cielo, ma perché ha veramente vissuto la sofferenza con la gioia di chi sapeva che stava facendo la volontà di Dio". Ha detto che Alberto "ha vissuto una grandissima intimità con il Signore e ha scoperto nella sua malattia una strada per essere felici" e, ancora, "non ha mai percepito come inutile la sua vita e l'ha guardata con gli occhi di Dio, per Lui, verso Lui".



Alberto, dalla sua carrozzella, viveva col mondo. Era aperto a tutto. Esprimeva i suoi sentimenti nella pittura "grazie ad una

professoressa di arte e immagine che è riuscita a tirarmi fuori la vena artistica, insegnandomi con tanta passione a disegnare, a dipingere e ad amare la pittura come un dono".

L'aiuto della mamma è stato fondamentale e pennarelli e acquerelli hanno fatto parte della sua vita, concretizzata in una serie di quadri tutti da ammirare. Alberto ha scritto: "Da un foglio, da una tela bianca quelle tracce di colore, che come per magia si impregnano, mi entusiasmano e mi danno emozioni particolari, tanto da non pensare alla disabilità, ma lasciandomi correre con la fantasia per monti e mari, prati e boschi e in quel miscuglio di colori ha inizio il mio viaggio".

La vita è troppo preziosa per essere sprecata. In qualunque condizione tu sia. Alberto Fiocco ne è stato testimone. Quando vede che il fratello Michele, da tempo fidanzato con Valeria, non si decide al grande passo, lo aiuta a dare la spinta alle nozze e lo incinta per farlo diventare zio. È nato Alessandro e Alberto ha gustato di essere zio, sentendo il prestigio di questo dono meraviglioso

con tante emozioni e gioia.

Samantha Togni e Raimondo Todaro, ballerini di "ballando sotto le stelle", hanno ballato per Alberto il charleston da Bruno Vespa a "Porta a porta", dopo aver saputo, dopo una cena a casa Fiocco, che era quello il ballo che sarebbe piaciuto ad Alberto. Milly Carlucci non ha perso l'occasione per parlargli tramite video messaggio, come i tanti ballerini che anno dopo anno, hanno lavorato nel grande spettacolo del sabato sera. E anche Samantha non mancava di lanciargli messaggi nelle tappe in giro per l'Italia alla ricerca di nuovi protagonisti per la trasmissione.

Così come Michele Scarponi, il campione del ciclismo, il cui ricordo vive ancora nel gruppo, perché sapeva sdrammatizzare ogni situazione, sempre con il sorriso sulle labbra e la battuta pronta, non aveva esitato a donare ad Alberto maglietta e materiale ciclistico, appena conosciuta la sua passione per la bici. Nel suo libro "Vorrei continuare a dipingere", Alberto riferisce della sua passione per lo sport, per Hellas e Chievo, anche se il suo amore è il Milan, per il tennis e per i brividi che danno le corse di Formula1.

Sono esempi di come Alberto Fiocco fosse collegato col mondo, anche su una carrozzella.

Era riconoscente nei confronti di Bruno Denti, il fisioterapista Uildm che lo seguiva sin dal 2000 e ad Aurelio, suo assistente, per tredici anni, che lo ha capito e lo ha aiutato in moltissimi modi e soprattutto, negli ultimi anni, lo ha seguito come un fratello nelle sue complicità. Era diventata, ormai, una persona di casa. E all'infermiere Fabrizio, "il mio angelo custode in ospedale", quando sente la fine avvicinarsi, Alberto dice: "Io me ne vado, ma non sanno che io vado a star meglio...mamma e papà hanno sacrificato la loro vita e io voglio vederli felici. Vorrei abbracciare le persone che mi vogliono bene... la malattia l'ho accettata, ti abitui con una famiglia così premurosa... mi dispiace per loro. Mamma e papà si devono prendere il tempo per loro, non vi voglio vedere tristi, ma felici".

Ora ti pensiamo nel tuo pianeta dove corri libero e trasformato, con nuovi stimoli nel grande spazio. Continua la tua corsa Alberto, senza sospiri e con tanta pace! Non più una lacrima nascosta ma un corpo che si muove e scappa e una voce che non gridi più il tanto dolore ma la felicità eterna.

Relazione attività 2018 di Redazione

Un anno intenso: breve resoconto delle attività 2018 del Centro.

Il Centro di Riabilitazione Ambulatoriale ha una sua soggettività giuridica autonoma così come richiesto dalla Regione Veneto, attraverso la **"Fondazione Speranza ONLUS"**.

Il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione è una struttura ex art. 246 legge 833/78 accreditata al Servizio Sanitario Nazionale (struttura sanitaria classificata "B/C4 - Centri e presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali - prevalenza parte ambulatoriale").

Con Decreto Dirigenziale 532 dell'**11.12.2018** l'Azienda Zero, su incarico della Regione Veneto, ha provveduto alla **conferma dell'Autorizzazione all'esercizio** della struttura extraospedaliera di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali, a prevalenza parte ambulatoriale.

Nel 2018 sono state 418 le persone con disabilità seguite dal Centro Riabilitativo.

Nell'ultimo anno vi è stato un aumento del 7% sull'anno precedente, tornando ai livelli del 2016. Il 29,5% delle prestazioni sono ambulatoriali, il resto sono a domicilio.

Prestazioni erogate per gruppi di patologie:

patologie	Risio kinesiterapia	Logopedia	Infermieri	Fisico motorista	Psicologa	TOTALE	%
Distrofie muscolari	8.383	344	0	199	15	8.941	34,0
SLA - Sclerosi laterale amiotrofica	3.322	464	590	0	136	4.512	17,1
Atrofia muscolari spinali	2.782	82	0	0	0	2.864	10,9
Altre patologie	8.643	1015	105	136	43	9.942	37,8
totale	23.130	1.905	695	335	294	26.259	

Al fine di migliorare il proprio servizio, il Centro Riabilitativo ha avviato alcuni progetti innovativi che sono stati adottati quali miglioramenti: l'adozione di specifiche "Scale di valutazione" ed il progetto "GESPE - Gestionale Speranza".

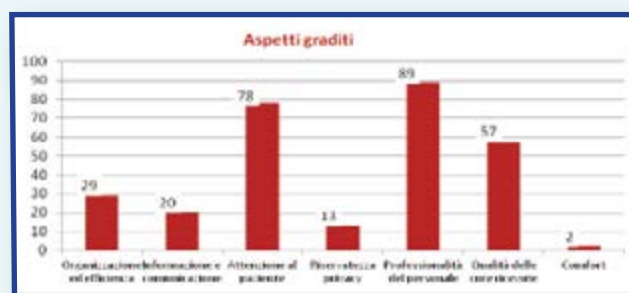
Ascolto dei pazienti.



In continuità con il Sistema Qualità adottato e in coerenza con quanto previsto per l'Accreditamento delle strutture, il Centro ascolta i pazienti che possono rivolgere reclami, osservazioni e proposte. Ogni anno richiede anche una indicazione formale attraverso un questionario strutturato. 125 pazienti hanno riconsegnato il questionario, per la maggior parte dei casi compilato dal paziente stesso.

In generale, analizzando le risposte, vi è una soddisfazione buona del servizio offerto tanto che quasi tutti consiglierebbero il Centro ad altri (94%).

Gli aspetti maggiormente graditi sono:



Solo il 30% dei pazienti presenta critiche al servizio, occasione di miglioramento per il Centro. Esse riguardano per il 33% difetti di comunicazione ed il 24% il comfort. Alta la soddisfazione nel servizio di Prenotazione, nell'assistenza medica ricevuta mentre un 25% ritiene troppo lungo il tempo di attesa per le visite. 20 sono i nuovi pazienti che hanno risposto al questionario: molto soddisfatti dei servizi ricevuti.

Operatori: aggiornamento professionale per la qualità dei servizi

La Fondazione mantiene il costante impegno nel valorizzare il personale impiegato favorendo le professionalità coinvolte.

L'aggiornamento professionale è un cardine dell'azione di qualità che il Centro e la Fondazione ha ottenuto l'**Accreditamento "Standard regionale" ECM** con il decreto n. 107 del 12.12.2016.

Nel 2018 il Centro ha intensificato il suo impegno ed ha organizzato 4 corsi accreditati ECM.

I risultati ottenuti, in merito agli apprendimenti ed alla soddisfazione dei partecipanti,

hanno ripagato l'impegno che il sistema di accreditamento richiede.

Oltre il 78% dei partecipanti ha dato una valutazione Buona/Ottima dell'offerta formativa ricevuta.

Tutto il personale sanitario viene incontrato annualmente per aggiornarlo in merito alle scelte che la Fondazione assume.

Con l'occasione viene richiesto di formulare proposte sia migliorative dei servizi erogati che delle attività di aggiornamento.

Viene altresì raccolto un questionario relativo alla soddisfazione in merito al servizio svolto: il 66% è molto soddisfatto e il 24% ritiene Ottimo il rapporto.

La Fondazione ha in essere specifiche politiche della qualità che si fonda sulle seguenti priorità:

- priorità assoluta rivolta al benessere ed alla qualità di vita della persona;
- applicazione e revisione periodica della Carta dei Servizi;
- rafforzamento dei rapporti con la Regione del Veneto, per la gestione organizzativa e finanziaria del servizio riabilitativo, tramite il "Coordinamento dei Centri Riabilitativi";
- miglioramento continuo nell'organizzazione dei servizi prestati attraverso la revisione annuale delle politiche e delle procedure operative e l'intervento con piani di miglioramento in itinere individuati quali urgenti.

Il rapporto completo delle attività, nonché la Carta dei Servizi e l'aggiornamento con le indicazioni del Centro sono reperibili sul sito www.centroriabilitativo.org.



L'arteterapia

di Annalisa Paganini

Carissimi lettori e lettrici, mi chiamo **Annalisa Paganini** e vorrei raccontarvi un po' della mia vita per condividere con voi la gioia di credere nei propri sogni e la soddisfazione nel vederli realizzati. Ho vissuto la mia infanzia e adolescenza in un paesino della provincia di Venezia. Mi sono diplomata prima come segretaria d'azienda e poi come infermiera anche se il mio desiderio da piccola era semplicemente quello di fare la mamma.

Quando mi sono trasferita a Bussolengo, ho lavorato nel reparto di Pediatria: avere cura delle mamme e dei piccoli è un'esperienza difficile da descrivere per l'intensità delle emozioni e la profonda meraviglia che ogni nuova nascita regala al mondo.

Era il massimo per me, mi sentivo la zia di tutti i neonati e la sorella delle donne meravigliose che ho conosciuto.

A 28 anni mi sono ammalata di Sclerosi Multipla e a un certo punto la malattia e il lavoro non erano più compatibili.

È stato difficile ma mi sono impegnata a cercare altre risorse, ad assaporare un altro spicchio di vita, a prendere consapevolezza e trasformare le

cose, perchè credo che vivere l'esperienza della disabilità non vuol dire accettare passivamente ma agire, affinare la pazienza e scoprire quanta forza viene da noi stessi.

Certamente è stato ed è tuttora un percorso ad ostacoli tra la ricerca di una possibile cura e la ricerca nel proprio cuore, per provare a dare significato e ordine alle emozioni e alle paure.

La fede è stata sempre la mia luce e mi ha insegnato a fare della mia fragilità il mio punto di forza.

Ci è voluta anche una certa dose di coraggio perchè all'inizio si lavora molto per sottrazione: ti accorgi di quello che non puoi più fare, le amicizie, anche quelle importanti, si sono diradate.

Piano piano, però, ho guadagnato in qualità delle relazioni ed è cresciuta la volontà di ritrovare il mio posto nel mondo.

Grazie al progetto Vita indipendente, dal 2001, ho potuto sentirmi di nuovo parte della società, senza limitazioni o esclusioni. Prima di tutto ho riconquistato la libertà di muovermi e di agire.

Nel dicembre 2003 sono stata inserita nel Gruppo Insieme che fa parte dell'associazione Filo Continuo e ho iniziato il mio percorso artistico.

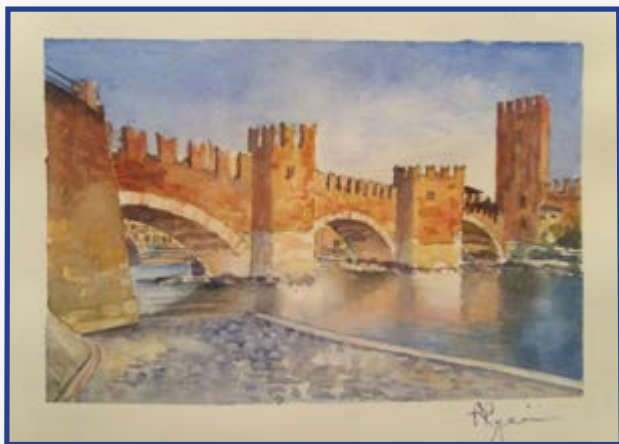
Di nuovo l'arte nella mia vita e, come per mio padre, è diventata la mia cura. Dico "di nuovo" perchè fin da piccola ho vissuto in mezzo ai colori, ho assimilato i gesti che per me erano rituali da assaporare in silenzio, mentre dai pennelli e dalle matite di mio padre si materializzavano piccole meraviglie.

Mio padre, Raffaello Paganini, era architetto con la passione della pittura naturalistica e tra le tante esperienze della vita, per lui fu fondamentale il lungo periodo di prigionia in India durante la seconda guerra mondiale. Per quanto vivesse una condizione dolorosa e terribile, i campi di detenzione offrivano geograficamente uno spettacolo inaspettato: la natura potente e selvaggia, dall'area subtropicale fino al Tibet, meraviglia di forme e colori, che da quel momento in poi è stata fonte di ispirazione e medicina per il suo cuore. Dico questo perchè solo così si può capire che la pittura era, per lui e per noi figli (io sono la quinta di 7 fratelli), prima di tutto un mezzo di comunicazione del sentimento, prima



ancora della parola. Il suo sguardo e poi il nostro ha sempre cercato la bellezza nel mondo, la poesia nella natura, i segni del divino nelle piccole cose di ogni giorno.

Capisco ora che mio padre ha tracciato anche la mia strada: mi ha insegnato che non ci sono prigionie quando il tuo cuore è aperto alla meraviglia del mondo e sente scorrere la vita come un dono.



La mamma Lucia, insieme a mio padre, ha sempre cercato di indirizzare le nostre vite all'esplorazione dell'espressione artistica in tutte le sue sfumature ma senza imposizione, con la leggerezza del gioco e l'appagamento dei desideri.

È lei che per prima crede nel mio talento e mi incoraggia; ha un'eleganza innata che trasmette in tutto quello che fa, dalla cura con cui prepara la tavola, dispone i fiori, allestisce l'albero di Natale, arreda la casa, crea abiti, sceglie accessori.

Ha riempito e riempie la mia vita di amore e bellezza.

Così mi sono riavvicinata ai colori per gioco, per curiosità, per l'entusiasmo del "Gruppo Insieme", cresciuto e potenziato grazie al merito della nostra meravigliosa insegnante, Flavia Rossignoli, a cui va la mia speciale riconoscenza. Le sue capacità didattiche, le competenze tecnico-scientifiche e la creatività che ha condiviso con noi in questi anni, hanno saputo liberare in me l'espressione artistica.

Sapere o non saper fare non era tanto importante, ma attraverso il colore e il contatto con il materiale era possibile esprimere quello che sentivo in quel momento, le emozioni, liberamente, senza giudizio. In seguito, con il peggioramento della malattia, ho dovuto abituarci ad usare i pennelli con la bocca.

Tuttavia, è stato quasi un sollievo, data la grande fatica che facevo ormai ad usare le mani e, nello stesso tempo, una sfida alla quale non avrei voluto

rinunciare, perché ancora prima di considerare i risultati che potevo ottenere, era la mia anima che non poteva più fare a meno della pittura.

Per me l'arte è la vita stessa, è la bellezza che mi circonda: il valore delle relazioni positive, l'amore, alimentano in me il desiderio di esprimere e trasformare le mie emozioni in qualcosa di concreto.

Quello che dipingo, il colore e la forma, l'intensità e la delicatezza del tocco, creano nuove energie che si rimettono nella vita, nella mia ma anche in quella di chi mi sta accanto: è allora che l'arte diventa un grande, commovente abbraccio.

L'arteterapia mi ha dato molto ma io volevo di più: acquisire qualcosa di nuovo per me, raggiungere la forma, in un lavoro sicuramente impegnativo ma che mi sta dando maggior soddisfazione. Ancora sotto la guida di Flavia e con il paziente insegnamento di una specialista della tecnica ad acquarello ho imparato, sto imparando molto e sono consapevole che il cammino è ancora lungo.

All'inizio del 2012, valutando le mie potenzialità, la mia insegnante ha contattato l'associazione internazionale VDMFK che ha visto le mie opere e mi ha consigliato di studiare ancora, di imparare la tecnica e di esercitarmi con impegno sotto la guida di un maestro d'arte.

Preziosi consigli che ho ascoltato e messo subito in pratica, prendendo lezioni private di pittura. Infatti, dopo l'acquerello ho voluto aumentare le mie competenze artistiche affrontando lo studio della pittura ad olio e poi le tecniche miste insieme ad una nuova insegnante.

La sfida si è fatta allettante, l'obiettivo diverso dal percorso liberatorio e soggettivo dell'arteterapia, il risultato difficile: la conoscenza della tecnica pittorica mi avrebbe permesso di affinare le mie competenze, superando lo scopo meramente terapeutico ma conservando la possibilità di esprimere le emozioni con il colore.

Questo incontro ha aperto davanti a me una nuova strada e oggi ho l'opportunità di realizzarmi grazie al lavoro di artista.

A dicembre del 2013 ho superato le selezioni e sono entrata a far parte dell'associazione internazionale VDMFK "Artisti da tutto il mondo che dipingono con la bocca o con il piede".

Sono stata felice, una piccola vittoria per me a cui si sono aggiunte le emozioni e le soddisfazioni delle mostre personali e collettive a cui ho partecipato, testimonianze che i sogni si possono realizzare.

Grazie ai “CORSO CAVOUR 42” musica e solidarietà di Redazione

Per il terzo anno consecutivo si è tenuto sabato 20 luglio, con grande successo, il concerto del gruppo musicale “Corso Cavour 42”, a favore della nostra associazione UILDM VERONA, nella suggestiva cornice del Castello di Zevio. È stata una serata piena di emozioni in cui è emersa la loro voglia di far musica, la loro simpatia e l'allegria che li caratterizza. Non sono mancate le sorprese infatti il concerto di quest'anno è stato ancora più emozionante per



la presenza della pittrice Sara Ferrari, che con la sabbia ha illustrato ogni canzone con scenografie proiettate su grande schermo.

La formazione della band:

- **Giorgio De Carli** al basso,
- **Maurizio Conti** alla batteria,
- **Willy Fraccari** alla chitarra solista,
- **Rolando Giusti** alla voce e chitarra,
- **Roberto Piva** al saxofono,
- **Lucia Caffini** al violino
- **Gianluca Brigo** alle tastiere.

Tutti insieme costituiscono il riconsolidato e amato “Gruppo Beat” di Zevio.

Da noi tutti va il nostro più grande e sentito ringraziamento.

Un tuffo nel passato gialloblù di Rossella Avesani

Mercoledì 5 giugno ci siamo recati in visita alla sede **A.S.D. Ex Calciatori dell'Hellas Verona**, presso lo **stadio Bentegodi**, dove è allestita una mostra iconografica della storia gialloblù. Attraverso un percorso di fotografie è stata ricostruita la storia dell'Hellas dai suoi esordi, nel lontano 1903, fino ai giorni nostri, ripercorrendo le varie tappe e con un'attenzione particolare all'anno dello scudetto gialloblù '84-'85.

Si tratta di un'Associazione nata nel 2009 e successivamente diventata Onlus, formata da un gruppo di ex calciatori che a fine carriera hanno deciso di continuare a ritrovarsi e giocare per mantenere lo spirito di appartenenza all'Hellas Verona, nonché per prodigarsi in opere benefiche e solidali sostenendo Enti e strutture situate prevalentemente nel territorio veronese e aiutando chi negli anni ha contribuito a fare grande il nostro Hellas. Prima di visitare la sede abbiamo avuto l'opportunità di entrare allo stadio, fare un giro del campo e fotografarci sotto la mitica curva sud.



Una volta entrati nella sede dell'Associazione, siamo stati piacevolmente attratti da foto, bandiere, maglie e gagliardetti come testimonianza del percorso della squadra veronese.

Ma ciò che ha colpito maggiormente la nostra attenzione è stato un bellissimo plastico dello stadio Bentegodi, rievocativo dell'ultima partita giocata per lo scudetto, che

ha consegnato alla storia la squadra gialloblù e la nostra bellissima città.

Che dire, sono state un paio d'ore vissute piacevolmente tra ricordi e nostalgie, mescolando passato e presente. Ovviamente un ringraziamento particolare va alle persone che con grande umanità hanno reso possibile questo incontro e precisamente al Sig. Giancarlo Savoia, ex calciatore e bandiera dell'Hellas negli anni '60-'70, per la sua estrema cortesia e disponibilità; e poi naturalmente al Presidente dell'Associazione, Sig. Sergio Guidotti, anche lui ex calciatore Hellas degli anni '80, per la calorosa e gentile ospitalità con cui siamo stati accolti.

Escursione a Parma

di Gennaro Stammati

Una nuova, ben organizzata escursione della Sezione Sociale e Ricreativa della nostra Associazione ci ha portato a scoprire le bellezze della città emiliana di Parma.

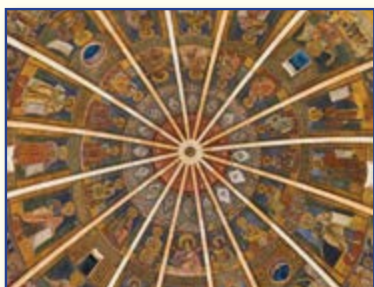


La gita che, come sempre, ci ha permesso di mantenere vivi i contatti fra i vari membri della nostra famiglia UILDM, si è svolta seguendo un programma articolato in due parti:

- la mattina visita alla Cattedrale e al Battistero accompagnati una guida d'eccezione, don Antonio Scattolini responsabile del Servizio per la Pastorale dell'Arte – KARIS, della nostra Diocesi;
- il pomeriggio visita alle bellezze della città con la dottoressa Francesca Celato, una simpatica e ben preparata guida dell'Emilia-Romagna.

Dopo un piacevole viaggio in Pullman giungiamo a Parma, non lontano dalla Cattedrale, dove ci aspetta don Antonio.

Molto bello questo tempio dedicato a Santa Maria Assunta che conserva tesori di gran pregio fra cui specialmente la Deposizione di Benedetto Antelami.



sculture ed affreschi.

Altro capolavoro di Parma è il Battistero, che don Antonio ci mostra con dovizia di particolari, e che si presenta ai visitatori ricco di marmi, formelle,

Le visite a questi capolavori dell'arte romanica sono state veramente toccanti sia dal punto di vista artistico che da quello teologico.

Dopo un breve pranzo in un self-service cittadino, incontriamo Francesca, la nostra simpatica guida che ci ha tenuto compagnia per tutto il pomeriggio.

Con lei abbiamo attraversato Piazza Garibaldi e le vie del centro seguendo un percorso interessante che ci ha portato davanti a monumenti, palazzi e chiese:

- i monumenti a Garibaldi, a Ercole che lotta con Anteo, a Vittorio Allegri detto l Correggio
- il palazzo del Comune, il palazzo del Governatore e il Palazzo Pilotta
- il portico del grano
- l'Abbazia di San Giovanni Evangelista
- la Basilica di santa Maria della Steccata
- la Chiesa di sant'Alessandro
- il teatro Regio



Dopo tanta bellezza e tanto caldo, salutata la nostra guida che ci ha seguiti lungo tutta la nostra gita, ci siamo rinfrescati con un ottimo gelato e poi siamo ripartiti per la nostra amatissima città di Verona, anch'essa ricca di storia e di bellezza.

Maratona Telethon

di Gennaro Stammati

Buongiorno a tutti,
verso la fine del 2018 la tradizionale "Maratona Telethon" ha avuto un inaspettato e interessante prologo:

15 settembre - La nostra associata Ornella Giusti ci ha presentato una simpatica persona, **Virginia Tortella**, familiarmente chiamata "**la rana del Garda**".



Virginia, nota per eventi sportivi di grande risonanza, ha voluto aiutarci nella nostra raccolta fondi 2018 per la ricerca scientifica e, con il sostegno di tanti

residenti e turisti, ha voluto compiere un'altra importante impresa: attraversare il Lago di Garda da Padenghe a Lazise e poi fino a Peschiera.

Per compiere questa sua nuova impresa, Virginia ha impiegato 15 ore di nuoto a rana per un totale di circa 30 km.

Questa lodevole iniziativa, con un risultato di più di ottomila Euro in donazioni, ci ha notevolmente aiutato nel nostro programma Telethon in un momento di economia fragile.

Un grazie da parte di tutti noi va a Virginia per la sua impresa e la sua generosità. Un grazie va anche ad Ornella che presentandoci Virginia, una straordinaria atleta, ci ha permesso di acquisire nuove amicizie.

La Maratona Telethon è poi proseguita con la tradizionale conferenza stampa e l'apertura ufficiale nel salone centrale del Comune di Verona.

Un grazie va alle autorità che ogni anno ci assistono ed incoraggiano nella nostra iniziativa di sensibilizzazione.



I giorni successivi ci hanno visto poi operare in piazza Erbe (15 dicembre) e in piazza Bra (16 dicembre).

Bravissimi tutti, volontari, associati, amici della **Banca Nazionale del Lavoro**, **Vigili del Fuoco**, **Ordine di Malta** e le tante diverse **Forze dell'Ordine**.

Ma fra tutti menzione speciale ai bravissimi **i ragazzi della Scuola Aleardo Aleardi** che da soli hanno raccolto intorno ai tremila euro.



A latere di queste iniziative ricordiamo anche i campionati di bocce presso la **Bocciofila di San Michele Extra**, la sempre toccante rassegna musicale del **Coro Lirico San Giovanni**, la raccolta fondi a cura della **Coldiretti Giovane Impresa** e la costante presenza **UILDM** nei vari mercatini provinciali a cura dei nostri soci di Cerea. A tutti un grazie di cuore.

Con molta soddisfazione abbiamo concluso la maratona con un totale di oltre venticinquemila euro!

Il buon risultato è di buon auspicio per le prossime iniziative **UILDM/Telethon**.

• **UILDM Verona:**
www.uildmverona.org

• **TELETHON:**
www.telethon.it

Festa 10° Anniversario Centro Incontro UILDM di Cerea di Eros Cavaliere

Domenica 5 maggio, presso la **Fiera di Cerea AREAEXP**, abbiamo festeggiato il **10° Anniversario del Centro Incontro UILDM di Cerea** con un pranzo di gala, con la partecipazione di soci, volontari, familiari, amici e conoscenti.



Hanno accolto il nostro invito ed hanno dato un valore aggiunto alla nostra festa con la loro presenza: il Sindaco di Cerea Marco Franzoni, la Vicesindaco Lara Fadini, Stefano Brendaglia assessore alle Politiche giovanili e Rapporti con le Associazioni, i Sigg. Anerio e Loredana Tosano.

A metà pranzo, qualche minuto è stato dedicato ai saluti con gli interventi dei rappresentanti della UILDM di Verona, dell'Amministrazione Comunale e dei Sigg. Tosano.

Eros Cavaliere, Coordinatore del Centro Incontro di Cerea ha brevemente sottolineato quanto di buono è stato realizzato in questi 10 anni di attività e con il Presidente UILDM di Verona Davide Tamellini hanno ringraziato l'Amministrazione comunale di Cerea e la Famiglia Tosano, per la sensibilità e generosità manifestate in questi 10 anni di vita del nostro Centro Incontro UILDM di Cerea (vi ricordiamo che l'immobile, sede del Centro Incontro ci è stato messo a disposizione dai Sigg. Tosano in comodato, non abbiamo pertanto nessun costo di affitto).

In particolare è stato valorizzato il servizio dei volontari che hanno reso possibile la partecipazione alle attività del Centro e ad altri momenti di relazione sociale, culturale, di svago e il servizio di trasporto per le visite in sede a Verona ai nostri amici diversamente abili. Conclude Eros:- Per noi persone affette da malattie neuromuscolari gravi, la UILDM è una seconda famiglia, i servizi

sociosanitari che ci mette a disposizione ci aiutano a migliorare la nostra qualità di vita ed a vivere con pari opportunità tanti momenti di relazione sociale-. Il Sindaco Marco Franzoni ha avuto parole di elogio per l'importante servizio sociale e sanitario che la UILDM di Verona offre nel territorio grazie alla presenza dei volontari del Centro Incontro di Cerea e conclude: -Siamo lieti di esseri qui fra voi, non mancherà anche in futuro il nostro sostegno e la nostra collaborazione-. Anerio Tosano, invitato dalla Vicepresidente Elena Perazzani a un saluto: - Non sono persona abituata ai discorsi, mia moglie Loredana ed io, per quello che possiamo, siamo sensibili ed attenti a sostenere con l'Amministrazione comunale tutte quelle iniziative sociali e di solidarietà che possono dare sollievo ed aiuto a coloro che vivono situazioni di fragilità e di bisogno.

Tutto quello che abbiamo fatto con l'Associazione UILDM l'abbiamo fatto con il cuore e siamo felici di continuare a farlo; per quello che possiamo avrete sempre il nostro sostegno, grazie per il vostro servizio reso alla comunità.-

Dopo il pranzo si è svolta la tradizionale lotteria a sostegno delle attività sociali del Centro Incontro UILDM di Cerea, seguito dal momento musicale di DJ Max con karaoke che ha coinvolto e reso partecipi alcuni nostri soci presenti.

Il pranzo è stato allestito nel padiglione C della Fiera di Cerea.

L'Amministrazione comunale e la Famiglia Tosano hanno sostenuto le spese per l'utilizzo degli spazi, del noleggio dei tavoli rotondi e delle sedie.

Ringraziamo pure Carlo Merlin e il gruppo di volontari "Coltivatori Diretti" che hanno allestito e servito il pranzo

di gala. I tavoli rotondi sono stati impreziositi dalle nuove tavoglie e dai decori floreali realizzate dalle nostre volontarie

coordinate da Roberta che ha organizzato e realizzato sempre con l'aiuto delle volontarie la bella lotteria, apprezzata da tutti coloro che hanno partecipato alla festa.



**ANCHE TU PUOI ESSERE UNO DI NOI...
...DONANDO IL TUO TEMPO LIBERO
COME VOLONTARIO**



**Aiutare le persone con disabilità è un gesto di solidarietà,
una responsabilità sociale che ognuno di noi può assumersi
concretamente attraverso un contributo.**

**DONA IL TUO 5 PER MILLE
codice fiscale 80020340230**

**FAI LA TUA DONAZIONE
a favore del fondo di solidarietà per le emergenze socio-sanitarie
IBAN IT 64 B 02008 11728 000110017135
Unicredit Banca - agenzia Saval.**

**FAI UNA DONAZIONE ONLINE
www.uildmverona.org**

FAI UN LASCITO TESTAMENTARIO